



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Direzione Interregionale Veneto e Trentino-Alto Adige

PATTO DI INTEGRITÀ PER I CONTRATTI PUBBLICI STIPULATI DAL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Relativo alle procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori per la Pubblica Amministrazione per l'esercizio finanziario 2025

TRA

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Interregionale del Veneto e Trentino – Alto Adige – C.F. 80010960286 con sede in Via Altipiani n. 57 – 35121 – Padova (PD) (di seguito denominata AMMINISTRAZIONE) – Posta elettronica certificata: dir.veneto@cert.vigilfuoco.it – rappresentata dal **Dirigente Generale Ing. Cristina D'Angelo**

E

L'Impresa (di seguito denominata IMPRESA)

con sede legale in

Via

Codice Fiscale

Partita IVA

iscritta alla C.C.I.A.A. (*) di

n.

iscritta al R.E.A. al n.

telefono:

; e-mail:

Posta elettronica certificata:

rappresentata da

nato/a a

il

C.F.:

in qualità di

VISTI

- L'art.1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione";
- il "Piano Nazionale Anticorruzione 2022" approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, aggiornato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- l'allegato 2 "rischi corruttivi e trasparenza" del "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)" previsto dall'art. 6, comma 1, del decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, adottato con decreto del Ministro dell'Interno in data 30 gennaio 2024;





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Interregionale Veneto e Trentino-Alto Adige

- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il successivo decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, recante "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62»";
- Il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Interno, adottato con decreto del sig. Ministro in data 08 agosto 2016;

L'AMMINISTRAZIONE E L'IMPRESA CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Ambito di applicazione e finalità)

- 1) Il presente Patto va applicato in tutte le procedure di gara sopra e sottosoglia comunitaria, salvo che per l'affidamento specifico sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico (CONSIP). Nelle procedure sottosoglia vanno ricompresi anche gli affidamenti diretti effettuati sotto il limite di 140.000,00 (centoquarantamila/00) euro per servizi e forniture e di 150.000 (centocinquantamila) euro per lavori.
- 2) Il presente Patto rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti a inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito dei pubblici appalti banditi dall'Amministrazione.
- 3) Il presente Patto disciplina e regola i comportamenti degli operatori economici che prendono parte alle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture; nonché del personale appartenente all'Amministrazione.
- 4) Nel presente Patto sono stabilite reciproche e formali obbligazioni tra l'Amministrazione e l'Impresa partecipante alla procedura di gara ed eventualmente aggiudicataria della gara medesima, affinché i propri comportamenti siano improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi dell'appalto, dalla partecipazione all'esecuzione contrattuale.
- 5) Il presente Patto, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'Impresa e dall'eventuale direttore/i tecnico/i è presentato dall'Impresa medesima allegato alla documentazione relativa alla procedura di gara oppure, nel caso di affidamenti diretti unitamente alla propria offerta, per formarne, in entrambi i casi parte sostanziale. Inoltre
 - a. Nel caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio nonché di ciascuna delle Imprese consorziate o raggruppate e dall'eventuale loro Direttore/i Tecnico/i;
 - b. Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante dell'Impresa e/o Imprese ausiliaria/e e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnico/i;
 - c. Nel caso di subappalto, laddove consentito, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto medesimo e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnico/i.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Interregionale Veneto e Trentino-Alto Adige

- 6) In caso di aggiudicazione della gara, il presente Patto va allegato al contratto, da cui sarà espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.
- 7) La presentazione del Patto, sottoscritto per accettazione incondizionata delle relative prescrizioni, costituisce per l'Impresa concorrente condizione essenziale per l'ammissione alla procedura di gara sopra indicata, pena l'esclusione dalla medesima. La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101, comma 1, del Decreto Legislativo n. 36/2023. Qualora l'Impresa non ottemperi a quanto richiesto e nei tempi previsti con la procedura di soccorso istruttorio, viene esclusa dalla relativa procedura di affidamento.

Articolo 2

(Obblighi dell'Impresa)

- 1) L'Impresa conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
- 2) L'Impresa si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'Amministrazione oppure a terzi, ai fini dell'aggiudicazione della gara o di distorcerne il corretto svolgimento.
- 3) L'Impresa si impegna a non offrire somme di denaro, utilità o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'Amministrazione, oppure a terzi ai fini dell'assegnazione del contratto o di distorcerne la corretta e regolare esecuzione.
- 4) L'Impresa, salvi e impregiudicati obblighi legali di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, segnala tempestivamente all'Amministrazione qualsiasi fatto o circostanza di cui sia a conoscenza, anomalo, corruttivo o costituente altra fattispecie di illecito oppure suscettibile di generare turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del procedimento di gara. Agli stessi obblighi, è tenuta anche l'Impresa aggiudicataria della gara nella fase dell'esecuzione del contratto.
- 5) Il legale rappresentante dell'Impresa informa prontamente e puntualmente tutto il personale di cui si avvale circa il presente Patto di Integrità e gli obblighi in esso contenuti e vigila scrupolosamente sulla loro osservanza.
- 6) Il legale rappresentante dell'Impresa segnala eventuali situazioni di conflitto di interesse reale e potenziale, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale dell'Amministrazione.
- 7) Il legale rappresentante dell'Impresa dichiara di:
 - a. Non avere in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando di gara e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionare la determinazione del prezzo posto a base d'asta e i criteri di scelta del contraente, ivi compresi i requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e finanziari richiesti per la partecipazione e i requisiti tecnici del bene, servizio o opera oggetto dell'appalto;
 - b. Non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare la libera concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Interregionale Veneto e Trentino-Alto Adige

incompatibili con la partecipazione alle gare del Codice degli appalti, dal Codice civile, oppure dalle altre disposizioni normative vigenti;

- c. Non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come integrato dall'art. 21 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti;
- d. Essere consapevole che, qualora venga accertata la violazione del suddetto divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come integrato dall'art. 21 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (divieto di "pantouflage"), verrà disposta l'immediata esclusione dell'Impresa dalla partecipazione alla procedura d'affidamento (art. 1, comma 17, legge 6 novembre 2012, n. 190);
- e. Impegnarsi a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente aggiudicatole a seguito della procedura di affidamento.

Articolo 3

(Obblighi dell'Amministrazione)

- 1) L'Amministrazione conferma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
- 2) L'Amministrazione informa il proprio personale e tutti i soggetti in essa operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara sopra indicata e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell'esecuzione del relativo contratto qualora assegnato, circa il presente Patto di Integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.
- 3) L'Amministrazione attiva le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al comma 1 e alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 oppure nel codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Interno.

Luogo e data,

L'AMMINISTRAZIONE
Il Direttore Interregionale
Ing. Cristina D'Angelo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa dell'indicazione del nominativo dei soggetti responsabili ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.n. 39/1993)

L'IMPRESA
Il legale rappresentante

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

